



AUTORIZZAZIONE UNICA
Rinnovo Determinazione Dirigenziale
n. 48 del 27/03/2014
ex art. 208 D.Lgs. 152/06

Relazione tecnica circa attuale gestione
dell'impianto e conformità alla
normativa in vigore

Il Tecnico

16 Marzo 2024

Dott. Gabriele Totaro



ECO FASO srl

Via F. Nisi sn – C. da Sant'Angelo sn – Zona Ind. Sud, Fasano, BR 72015



SOMMARIO

1 PREMessa..... 3

2 AUTORIZZAZIONE 4

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO-AMBIENTALE..... 5

4 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DELL’AUTORIZZAZIONE VIGENTE 8

5 ORGANIZZAZIONE DELL’IMPIANTO..... 13

6 DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ E DELL’IMPIANTO ESISTENTI 14

7 ACQUE METEORICHE..... 16

8 ACQUE NERE..... 18

9 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DELL’AUTORIZZAZIONE VIGENTE 19

10 CONCLUSIONI 20



1 PREMESSA

La ditta Ecofaso srl è titolare di un impianto di autodemolizione, trattamento rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi e stoccaggio di RAEE avente autorizzazione n. 48 del 27/03/2014 ex art. 208, denominato ECO FASO srl ubicato in FASANO (BR) C.da S. Angelo Zona Industriale P.IVA 02274390745, PEC: gruppolacatena@pec.it.

Con queste premesse, la Ecofaso srl, ha affidato alla scrivente NET Ambiente s.r.l.s. l'incarico professionale di redigere la documentazione richiesta ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto sito nel comune di Fasano (Brindisi).

2 AUTORIZZAZIONE

Il primo atto di autorizzazione può essere fatto risalire alla DETERMINA DIRIGENZIALE. n.48 del 27.03.14 con cui si autorizza la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la gestione dei rifiuti finalizzato all'attività di demolizione dei veicoli fuori uso, trattamento di rifiuti non pericoloso, stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e stoccaggio RAEE, di titolarità della ditta Ecofaso srl sito in contrada S. angelo a Fasano (BR) e gestito da Di Bari Palma.

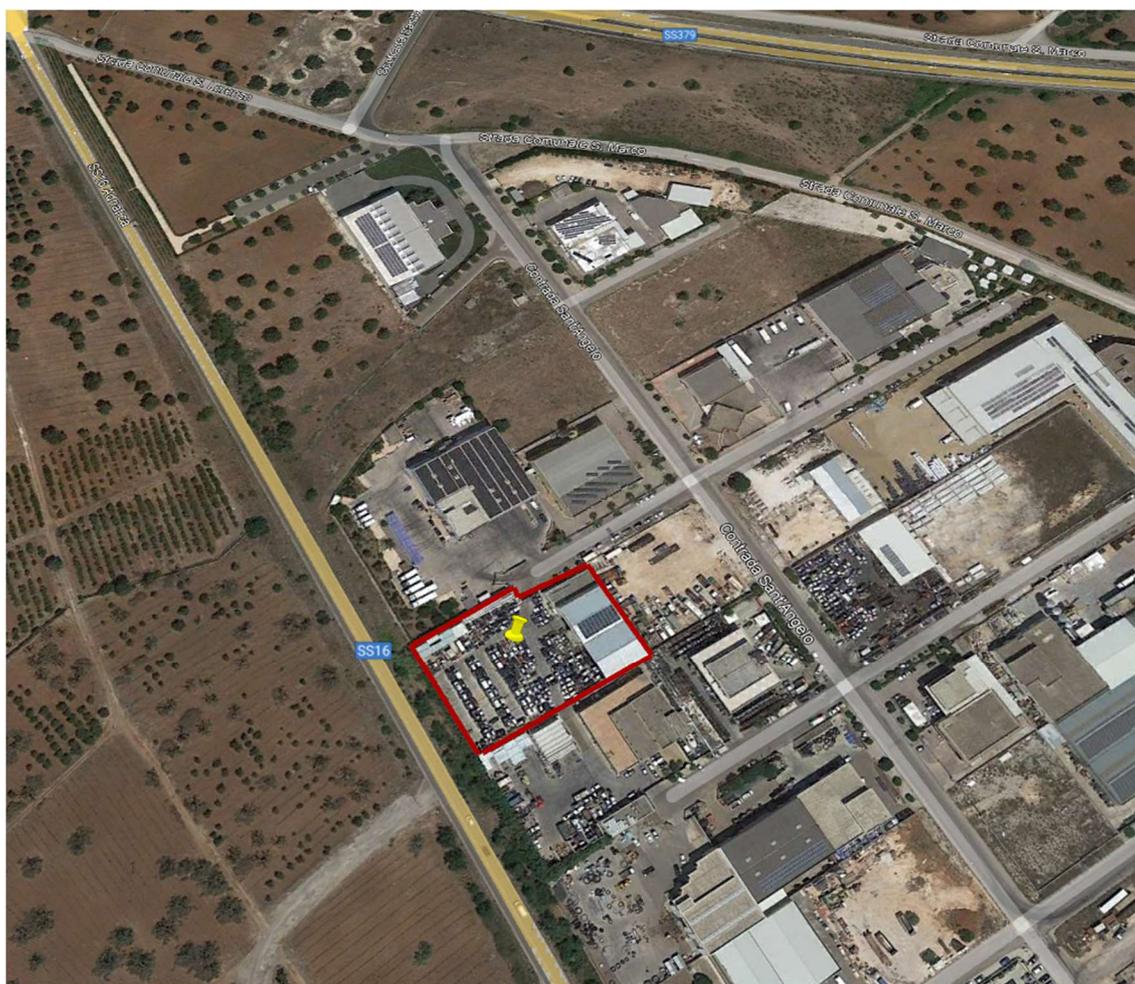


Figura 1: foto aerea Zona industriale Comune di Fasano

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO-AMBIENTALE

L'impianto è situato nella zona industriale di Fasano (BR) sui suoli identificati catastalmente al foglio 44, p.lle 171-370.

L'impianto è ubicato in un'area tipizzata dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Fasano (BR) come "Zone incluse nel piano ASI Sud – art. 59"



Figura 2: stralcio zonizzazione PRG Comune di Fasano disponibile su portale SIT comunale.

L'area in cui è inserito l'impianto oggetto della presente richiesta di rinnovo, ricade, come già accennato, nel territorio comunale di Fasano (BR). L'area è caratterizzata dalla presenza di una diffusa presenza di capannoni industriale e artigianali con i rispettivi piazzali di pertinenza. Tale fattispecie è confermata anche nell'immediato intorno dell'impianto.

L'intervento in progetto ricade nell'ambito paesaggistico n° 7 "Murgia dei Trulli", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica n° 7.2 "La piana degli uliveti secolari".



figura 3: Ambiti PPTR

Relativamente Sistema delle Tutele, previsto dal PPTR, si riporta il quadro sinottico generale dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici.

BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI - QUADRO SINOTTICO					
Codice del Paesaggio	art.	Definizione	Disposizioni normative	art.	Rappresentazione cartografica formato shape (.shp)
6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
6.1.1 - Componenti geomorfologiche					
UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51 / art. 52	
UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53	UCP versanti_pendenza20%
UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54	UCP lame_gravine
UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)		UCP Doline
UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55	UCP Grotte_100m
UCP - Geeselli (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56	UCP Geeselli_100m
UCP - Inghiottili (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56	UCP Inghiottili_50m
UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56	UCP Cordoni Dunari
6.1.2 - Componenti idrologiche					
BP - Territi costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45	BP_142_A_300m
BP - Territi contemini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45	BP_142_B_300m
BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46	BP_142_C_150m
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47	UCP connessioneRER_100m
UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48	UCP Sorgenti_25m
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)		UCP Vincolo idrogeologico
6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali					
BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60 / art. 61	BP_142_G
BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62	BP_142_I
UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64	BP_142_I
UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65	UCP aree umide
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66	UCP pascoli naturali
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66	UCP formazioni arbustive
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici					
BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63	UCP rispetto boschi
UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69 / art. 70	
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71	BP_142_F
	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73	UCP rilevanza naturalistica
	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72	UCP rispetto parchi_100m
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
6.3.1 - Componenti culturali e insediative					
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78	
		art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79	BP_136
BP - Zone gravate da usi civili	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)		BP_142_H
BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80	BP_142_H_VALIDATE
UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)		BP_142_M
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:					
- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3	UCP stratificazione insediativa_siti storico culturali
- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3	UCP stratificazione insediativa_rete tratturi
- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter	UCP aree_a_rischio_archeologico
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82	UCP_area_rispetto_rete tratturi
UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83	UCP_area_rispetto_siti storico culturali
					UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico
					UCP paesaggi rurali
6.3.2 - Componenti dei valori percettivi					
UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87	
UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88	UCP strade valenza paesaggistica
UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88	UCP strade panoramiche
UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88	UCP luoghi panoramici
UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88	UCP coni visuali

Rispetto a tale schema la tabella seguente riassume l'analisi dell'area interessata dalla presenza dello stabilimento rispetto alle strutture e alle relative componenti evidenziandone eventuali interferenze e vincoli.

Struttura	Componenti	BP/UCP	Vincoli
6.1 - Struttura Idro-geo-morfologica	6.1.1. Componenti geomorfologiche	UCP - Versanti UCP - Lame e gravine UCP - Doline UCP - Grotte (100m) UCP - Geositi (100m) UCP - Inghiottoi (50m) UCP - Cordoni dunari	NESSUNO
	6.1.2 Componenti idrologiche	BP -Territoti costieri (300m) BP -Territori contermini ai laghi (300m) BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) UCP - Sorgenti (25m) UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	NESSUNO
6.2 STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE	6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali	BP - Boschi BP - Zone umide Ramsar UCP - Aree umide UCP - Prati e pascoli naturali UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	NESSUNO
	6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	BP - Parchi e riserve UCP - Siti di rilevanza naturalistica UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	NESSUNO
6.3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE	6.3.1 Componenti culturali e insediative	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico BP - Zone gravate da usi civici BP - Zone di interesse archeologico UCP - Città Consolidata UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche aree appartenenti alla rete dei tratturi aree a rischio archeologico UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) UCP - Paesaggi rurali	UCP – Paesaggi rurali
	6.3.2 Componenti dei valori percettivi	UCP - Strade a valenza paesaggistica UCP - Strade panoramiche UCP - Luoghi panoramici UCP - Coni visuali	NESSUNO

Pertanto, rispetto allo strumento in esame si evince la presenza dell'UCP – Paesaggi rurali di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR rispetto alle cui previsioni di tutela non si riscontrano criticità rispetto al procedimento di rinnovo e non si evidenziano incompatibilità con tale strumento paesaggistico.

4 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE

L'impianto della ditta ECOFASO srl ha autorizzato così come risulta da Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Brindisi, Servizio Ecologia n. 48 del 27/03/2014, ai sensi dell'articolo 208 comma 12 del D.Lgs. 152/2006, un quantitativo massimo di rifiuti da avviare a recupero e smaltimento pari a 12 tonnellate anno, ovvero quaranta tonnellate al giorno considerando 300 giorni lavorativi all'anno; il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi da avviare a recupero e smaltimento è pari a 3000 tonnellate annue, ovvero 10 tonnellate al giorno.

Il numero massimo di veicoli fuori uso con codice CER 16 01 04 da trattare all'interno del sito è pari a 3000 veicoli l'anno (10 veicoli giorno considerando 300 giorni lavorativi all'anno); l'attività di bonifica avviene esclusivamente all'interno dell'area denominata "bonifica e smontaggio autoveicoli e lavaggio motori".

Trattandosi di rinnovo la ditta intende lasciare invariato il quantitativo autorizzato e sottolinea che non sono previste modifiche né nel ciclo produttivo né nella tipologia e nei quantitativi dei rifiuti che la proponente intende gestire.

Per cui si ritiene invariata la tabella (ad oggi autorizzata) che si riporta di seguito con l'identificazione dei codici CER che l'impianto intende trattare.

Allegato 1 – Autorizzazione unica ex art. 208 D.Lgs. 152/06. Società Ecofaso s.r.l.
 Tabella A – Rifiuti non pericolosi da gestire all'interno dello stabilimento tramite operazioni di recupero e smaltimento

codice CER	descrizione del rifiuto	operazioni	quantità massima tonn/ anno	cap. massima di stoccaggio tonn.
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15	5.000	400
12 01 01	limatura di trucioli di materiali ferrosi	R13-D15		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-D15		
16 01 17	metalli ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15		
17 04 05	ferro e acciaio	R4-R13-D13-D14-D15		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4-R13-D13-D14-D15		
19 01 02	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-D15		
19 01 18	rifiuti da pirolisi	R13-D15		
19 12 02	metalli ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-D15		
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-D15		
12 01 13	rifiuti di saldatura	R4-R13-D13-D14-D15		
12 01 17	materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 120116	R13-D13-D14-D15		
12 01 21	corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 120120	R4-R13-D13-D14-D15		
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D13-D14-D15		
16 01 18	metalli non ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R4-R13-D13-D14-D15		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4-R13-D13-D14-D15		
17 04 02	alluminio	R4-R13-D13-D14-D15		
17 04 03	piombo	R4-R13-D13-D14-D15		
17 04 04	zinco	R4-R13-D13-D14-D15		
17 04 06	stagno	R4-R13-D13-D14-D15		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15	800	50
19 12 03	metalli non ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15		
15 01 04	imballaggi metallici	R4-R13-D13-D14-D15		
17 04 07	metalli misti	R4-R13-D13-D14-D15		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4-R13-D13-D14-D15		
19 10 04	fluff-frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13-D15		
20 01 40	metallo	R4-R13-D13-D14-D15		
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13		
16 02 14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R4-R13-D13-D14-D15		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R4-R13-D13-D14-D15		
16 06 04	batterie alcaline	R13-D15	800	30
16 06 15	altre batterie ed accumulatori	R13-D15		
20 01 34	batterie ed accumulatori	R13-D15		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R4-R13-D13-D14-D15		
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R5-R13-D15	500	20
19 12 01	carta e cartone	R5-R13-D15		
20 01 01	carta e cartone	R5-R13-D15		

codice CER	descrizione del rifiuto	operazioni	quantità massima tonn/anno	cap. massima di stoccaggio tonn.
16 01 06	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né componenti pericolosi	R4-R13-D13-D14-D15	300	30
15 02 03	assorbenti materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13-D15	50	3
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	R13-D15	50	5
20 03 01	rifiuti urbani indifferenziati	R5-R13-D15	500	20
20 03 02	rifiuti dei mercati	R5-R13-D15		
20 03 03	rifiuti della pulizia stradale	R5-R13-D15		
20 03 07	rifiuti ingombranti	R5-R13-D15		
20 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5-R13-D15		
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13-D15		
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-D15		
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13-D15		
20 01 11	prodotti tessili	R5-R13-D15		
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R13-D15		
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi	R13-D15		
20 01 32	medicinali	R13-D15		
15 01 07	imballaggi in vetro	R5-R13-D15		
16 01 20	vetro	R5-R13-D15		
19 12 05	vetro	R5-R13-D15		
20 01 02	vetro	R5-R13-D15		
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-D15	800	50
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13-D15	50	20
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio, platino (tranne 160807)	R13-D15	100	20
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13-D15	500	40
15 01 02	imballaggi in plastica	R5-R13-D15		
16 01 19	plastica	R5-R13-D15		
17 02 03	plastica	R5-R13-D15		
19 02 04	plastica e gomma	R5-R13-D15		
20 01 39	plastica	R5-R13-D15		
15 01 03	imballaggi in legno	R5-R13-D15	300	30
17 02 01	legno	R5-R13-D15		
20 01 38	legno	R5-R13-D15		
17 01 07	miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	R13	400	30
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	R13-D15	100	20
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13-D15		
15 01 05	imballaggi in materiale composito	R4-R13-D13-D14-D15		
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R4-R13-D13-D14-D15		
15 01 09	imballaggi in materiale tessile	R4-R13-D13-D14-D15		
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15		
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13-D15		
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	R13-D13-D14-D15		
QUANTITATIVO TOTALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN TONNELLATE			12.000	990

Tabella B

Rifiuti pericolosi da stoccare e avviare a recupero e a smaltimento all'interno dello stabilimento

codice CER	descrizione del rifiuto	operazioni	quantità massima ton/anno	cap. massima di stoccaggio t.
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose, compresi i contenitori a pressione vuoti	R13-D15	100	1
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13-D15		
12 01 06*	oli minerali per macchinari contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-D15		
12 01 07*	oli minerali per macchinari non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-D15		
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	R13-D15		
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13-D15		
12 01 19*	oli per macchinari facilmente biodegradabili	R13-D15		
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13-D15		
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici clorurati	R13-D15		
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	R13-D15		
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13-D15		
13 01 12*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13-D15		
13 01 13*	oli per circuiti idraulici	R13-D15		
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione clorurati	R13-D15		
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione non clorurati	R13-D15	300	2
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	R13-D15		
13 02 07*	oli per motori ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabile	R13-D15		
13 02 08*	altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	R13-D15		
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 130301	R13-D15		
13 03 08*	oli minerali isolanti e termoconduttori	R13-D15		
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	R13-D15		
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	R13-D15		
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	R13-D15		
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13-D15		
13 08 02*	altre emulsioni	R13-D15		
16 01 07*	filtri dell'olio	R13-D15		
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13-D15		
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-D15	50	0,6
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari contenenti alogeni	R13-D15		
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	R13-D15		
13 01 04*	emulsioni clorate	R13-D15		
13 01 05*	emulsioni non clorate	R13-D15	250	1
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13-D15		
16 01 13*	liquido per freni	R13-D15		
16 01 14*	liquido antigelo	R13-D15		
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13-D15	50	0,2

codice CER	descrizione del rifiuto	operazioni	tonn. anno	cap. massima di stoccaggio t.
16 01 11*	pastiglie per freni contenenti amianto	R13-D15	50	0,3
16 08 07*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	R13-D15	100	0,6
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose			
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13-D15	150	0,2
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13-D15	50	0,2
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13	100	0,2
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13		
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose	R13-D15	400	0,5
12 01 20*	corpi d'utensile e materiale di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-D15		
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	R13-D15		
16 01 09*	componenti contenenti PCB	R13-D15		
16 01 10*	componenti esplosivi (air bag)	R13-D15		
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame e carbone	R13-D15		
20 01 13*	solventi	R13-D15		
20 01 14*	acidi	R13-D15		
20 01 15*	sostanze alcaline	R13-D15		
20 01 17*	prodotti fotochimici	R13-D15	400	0,2
20 01 19*	pesticidi	R13-D15		
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	R13-D15		
14 06 01*	clorofluorocarburi HCFC, HFC	R13-D15		
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	R13-D15		
16 02 02*	batterie al nichel cadmio	R13-D15		
16 02 09*	condensatori e trasformatori contenenti PCB	R13-D15	1.000	3
16 02 10*	apparecchiature fuori uso cont. PCB o da essi contaminati	R13 -D15		
16 02 11*	apparecchiature fuori uso cont. clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 -D15		
16 02 12*	apparecchiature fuori uso cont. aminato in fibre libere	R13 -D15		
16 02 13*	apparecchiature fuori uso cont. componenti pericolosi	R13 -D15		
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 -D15		
16 06 01*	batterie al piombo	R13 -D15		
20 01 23*	apparecchiature fuori uso cont. clorofluorocarburi	R13 -D15		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13-D15		
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13-D15		
QUANTITATIVO TOTALE DI RIFIUTI PERICOLOSI IN TONNELLATE			3.000	10

5 ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Fermo restando la situazione di nulla mutato, l'impianto è suddiviso in organizzati e specifici settori che corrispondono alle varie fasi di gestione, dalla consegna del rifiuto e conseguente stoccaggio dello stesso al trattamento con separazione netta tra il materiale in entrata e quello trattato.

In particolare, proprio in maniera conforme con l'art. 3 dell'Allegato I del D. Lgs. 209/2003 l'impianto è organizzato, in relazione alle attività di gestione poste in essere, in specifici settori corrispondenti alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso.

In conformità all'art. 2.1 comma a-f dell'Allegato I del D. Lgs. 209/2003 l'impianto è dotato di:

A. Area adeguata dotata di superficie impermeabile e di idonee canalette adibite alla raccolta di acque meteoriche da convogliare all'impianto di trattamento. Detta area è destinata allo stoccaggio dei VFU prima della bonifica;

B. Adeguata viabilità interna, agevole anche in caso di eventuale incidente;

C. Impianto trattamento acque di prima pioggia, caditoie di raccolta acque meteoriche (che verrà adeguato on il presente rinnovo), impianto per scarichi civile (Imhoff) e adduzione idrica (AQP);

D. Deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;

E. Idonea recinzione in muratura

6 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTI

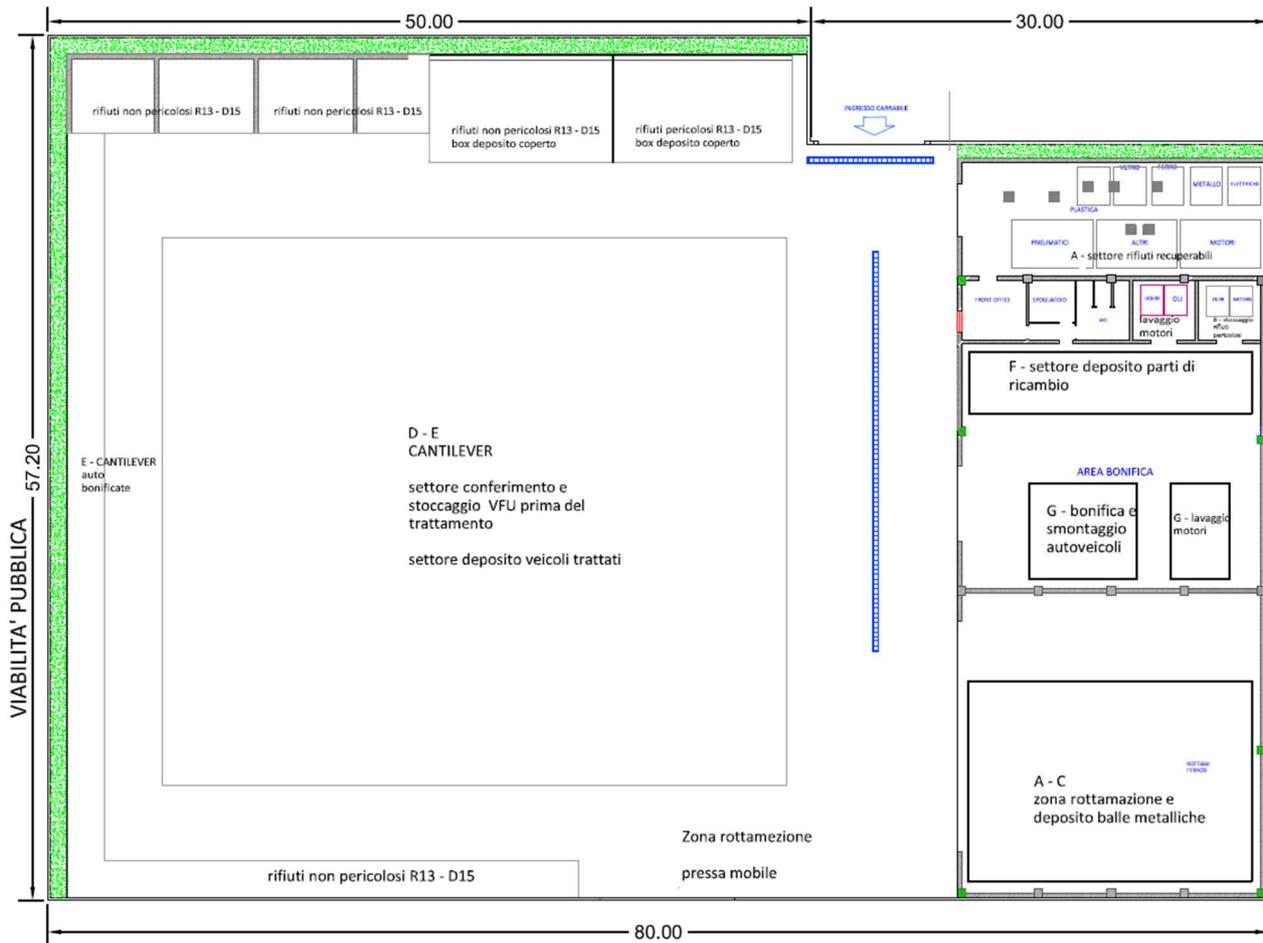
Il centro è dotato di sistema di chiusura a mezzo di cancello elettrico, la cui chiusura riduce l'impatto visivo. La piattaforma ecologica vera e propria di bonifica è posta in maniera retrostante rispetto alla strada.

L'impianto comprende una costruzione nella quale sono realizzati i locali ufficio gestione, servizio igienico, spogliatoio, e la zona adibita all'operazione di bonifica delle auto e deposito temporaneo del materiale recuperato.

L'impianto descritto, interamente recintato, risulta dotato, per la parte relativa alle operazioni di bonifica e stoccaggio di autoveicoli da rottamare, di un piazzale con massetto in cemento finito del tipo industriale, opportunamente impermeabilizzato. In tutto con deposito momentaneo dei materiali ricavati, ferrosi, metallici, ecc. in attesa che vengano smaltiti.

L'impianto è così strutturato (vedi planimetria dell'impianto.).

- A - settore rifiuti recuperabili
- B - stoccaggio rifiuti pericolosi
- C - settore di rottamazione
- D - settore conferimento e stoccaggio VFU prima del trattamento
- E - settore deposito veicoli trattati
- F - settore deposito parti di ricambio
- G - settore trattamento veicoli fuori uso



7 ACQUE METEORICHE

Trattandosi di un'attività di autorottamazione, anche se il tutto avviene al coperto e sui piazzali non c'è il deposito, il carico, lo scarico, il travaso delle sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., la stessa ricade comunque nel Capo II del R.R. 28/2013, pertanto è prevista la separazione obbligatoria delle acque di prima pioggia.

Trattandosi di adeguamento normativo, è da realizzare la filtrazione e il sistema di raccolta per il recupero e smaltimento finale dedicato per ogni tipologia di reflu.

Nella progettazione e realizzazione sono state impiegate le migliori tecnologie di mercato, saranno rispettate le norme di sicurezza degli impianti, le condizioni ambientali e di lavoro e le normative riguardanti l'impiantistica elettrica (Norme CEI, ISPESL, ecc.).

L'attività di officina insiste su un terreno con le superfici planimetriche di seguito riportate:

- A Superficie complessiva dell'insediamento circa 4.366 m²;
- B Superficie complessiva delle coperture che non soggette ad autorizzazione che rilasciano le acque nelle aree a verde o sulla strada, circa 1.317 m²;
- C Aree a verde complessive 123 m²;
- D Area piazzale che determina la portata di progetto 2.800 m²;
- E Ingombro recinzione, aree di passaggio, ecc., circa 126 m².

SUPERFICIE PER IL CALCOLO DEI VOLUMI E DELLE PORTATE DA TRATTARE (D) 2.800 m²

Superficie area impermeabile C=0,80 cemento/asfalto per il transito dei mezzi.

Le acque ricadenti sul piazzale, come già detto, attraverso la canalina con griglia in sommità, subiscono un primo trattamento di grigliatura e sono poi convogliate in un impianto di trattamento in continuo per essere sottoposte a un trattamento di sedimentazione (dissabbiatura) e di disoleatura a coalescenza. All'uscita dell'impianto è previsto un pozzetto scolmatore con stramazzo (quest'ultimo da realizzare) che separa le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia successive e le convoglia in un sistema d'accumulo in grado di contenere i primi 5 mm di precipitazioni (2 vasca da 10 mc per un totale di 20 mc).

La vasca d'accumulo delle acque di prima pioggia sarà dotata di una valvola anti riflusso (valvola clapet, a galleggiante o equipollente).



A seguito del trattamento è previsto il sistema di affinamento con quarzite/carboni attivi e accumulo per riutilizzo.

Entro le 48 ore successive all'ultimo evento piovoso le acque di prima pioggia, già trattate, previa caratterizzazione periodica, se rispondenti ai limiti di emissione imposti dalla tab. 4 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06, saranno scaricate in trincea drenante, diversamente saranno smaltite come rifiuto mediante autospurghi.

Le acque di seconda pioggia, sono accumulate in due vasche cadauna da 10 mc (20 mc di accumulo totale) e saranno destinate al riutilizzo successivo per innaffiare le aree a verde e/o per gli altri usi consentiti dalla Norma.



8 ACQUE NERE

L'area in cui insite l'impianto di autorottamazione di cui al presente progetto è sita nella Z.I. di Fasano alla C.da S. Angelo e non è servita da pubblica fognatura di acque bianche e di acque nere. Per questo le acque nere civili vengono accumulate in una vasca e smaltite da ditta autorizzata periodicamente.



9 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE

La citata D.D. n. 48 del 27/03/2014 prevede una serie di condizioni e prescrizioni:

Alla data di redazione della presente relazione, si può asserire che la ditta rispetta le prescrizioni imposte. **Si rileva altresì che la ditta relativamente alle acque meteoriche, con il presente rinnovo presenta progetto di adeguamento secondo il regolamento 26/2013.**

Ad oggi i reflui sono periodicamente allontanati tramite ditte terze regolarmente autorizzate.

10 Conclusioni

In conclusione, è possibile affermare che la presenza e, in particolare, la prosecuzione dell'attività di autodemolizione e gestione rifiuti è compatibile rispetto agli strumenti di pianificazione analizzati.

Relativamente al rispetto delle prescrizioni imposte dalla vigente Determinazione di Autorizzazione Unica ex art. 208 DLgs. 152/06, è altresì possibile affermare che la ditta – alla data di redazione della presente e per quanto analizzato – ottempera alle prescrizioni imposte dalla A.C..